

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

(PROVINCIA DI PAVIA)

DISCIPLINARE TECNICO

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE E DECORO URBANO
PER UN PERIODO DI DUE ANNI 2022-2023 PROROGABILI DI UNO
- CODICE CIG 876675289B**

CATEGORIA DI SERVIZIO: CPV 77310000-6 "Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi"

DESCRIZIONE: SERVIZI DI PIANTAGIONE E MANUTENZIONE DI ZONE VERDI

SOTTOCATEGORIA: CPV 77313000-7 "Servizi di manutenzione parchi"

CODICE ATECO-N 81.30.00 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

MODALITA' FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO: Risorse proprie di bilancio – termini di pagamento indicati nel Capitolato d'appalto.

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI

Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E DECORO URBANO

Art. 2 - RIEPILOGO DEI SERVIZI E DELLE LAVORAZIONI

Art. 3 - PREZZI A BASE D'APPALTO

Art. 4 – RESPONSABILE DI COMMESSA DEL SERVIZIO

Art. 5 - CAPOSQUADRA E ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE OPERATIVE

Art. 6 - RESPONSABILE PER LA SICUREZZA DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA

Art. 7 - MODALITA' OPERATIVE

CAPO II - PRESTAZIONI TECNICHE GENERALI

Art. 8 - LAVORAZIONI E STANDARD MANUTENTIVI

CAPO I - DISPOSIZIONI

Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E DECORO URBANO

L'appalto consiste nel servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria programmata atta a garantire il decoro urbano finalizzata ad una migliore fruizione degli spazi verdi pubblici del Comune di Travacò Siccomario: parchi, giardini, aree verdi diverse aiuole, alberate coltivate, alberate spontanee, viali, marciapiedi, fioriere, rotonde e verde di pertinenza stradale, verde di pertinenza di parcheggi, verde di pertinenza gli edifici pubblici e gli altri ambiti definiti dagli allegati progettuali. Sono compresi prati, cigli stradali, siepi, arbusti, aiuole, fioriere ed alberi, secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dalla documentazione d'appalto.

I servizi dovranno essere eseguiti secondo le modalità indicate e secondo le prescrizioni tecniche specifiche indicate al Capo II del presente atto, al fine di mantenere i marciapiedi e le aree verdi e tutto il patrimonio arboreo e arbustivo in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.

I servizi oggetto dell'appalto, contemplati nel presente Disciplinare sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici e, costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente.

I Servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore immediatamente segnalati all'Amministrazione Comunale.

L'Appaltatore dovrà usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza prevista ai sensi dell'art. 1176 del C.C.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, il Comune, a mezzo di Ditta di fiducia, potrà sostituirsi all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, addebitando allo stesso le relative spese. La sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o parte di essi non eseguiti dall'Appaltatore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.1990 n° 146 e Legge 83/2000 per l'esercizio di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

L'appalto comprende tutte le prestazioni ed i servizi specificati dalla documentazione d'appalto e comunque ogni onere relativo al personale e alla sua gestione, alle attrezzature e ai mezzi e alla loro manutenzione, al cantiere e agli uffici.

Art. 2 - RIEPILOGO DEI SERVIZI E DELLE LAVORAZIONI

Si riporta sinteticamente l'elenco delle lavorazioni e dei servizi oggetto dell'Appalto meglio specificati al Capo II del presente atto.

Lavorazioni:

1. Mantenimento prati entro lo sviluppo di 6/13 cm;
2. Siepi e cespugli: contenimento a mezzo potature e relative opere colturali complementari;
3. Piste ciclabili, cigli e banchine stradali: sfalcio dell'erba
4. Taglio e trinciatura aree verdi: incolti e cigli stradali;
5. Diserbo: intervento chimico, termico, meccanico;
6. Manutenzione orti urbani;
7. Alberature stradali: spollonatura ed eliminazione rami avventizi, contenimento della vegetazione che interferisce con sede stradale, marciapiedi, visibilità segnaletica stradale;
8. Servizi diffusi: qualità e sicurezza delle aree verdi e degli elementi vegetali ;
9. Interventi sulle alberature per rimozione parti secche o spezzate;
10. Abbattimento di alberi morti;
11. Estirpazione o frantumazione ceppaie;

La descrizione delle lavorazioni oggetto del servizio non esclude la possibilità di richiedere altre tipologie di lavorazione che si rendessero necessarie per raggiungere il livello standard manutentivo delle aree a verde. Variazioni della superficie globale delle aree a verde (in più o in meno) dello 2% incluse anche quelle che derivano dall'aggiornamento del censimento delle aree (a cura del Committente), sono comprese nell'appalto.

Art. 3 - PREZZI A BASE D'APPALTO

I prezzi unitari a base d'appalto, relativi ai servizi a corpo oggetto dell'appalto stesso, sono quelli espressi nell'elaborato Stima dei Costi e Quadro economico.

Con tali prezzi si intendono compensati i servizi ultimati completamente a regola d'arte, compresi tutti gli oneri facenti capo all'Appaltatore, anche se non esplicitamente detti o richiamati nel presente Disciplinare (spese per l'acquisto dei materiali, i servizi, le lavorazioni, i trasporti, la mano d'opera; ecc.,) e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali ed utili dell'Impresa.

Qualora l'Amministrazione giudichi opportuno affidare all'Appaltatore l'esecuzione di servizi o di attività non previsti nell'elaborato Stima dei Costi e Quadro economico, i prezzi devono essere ricavati dal listino dei Prezzi Informativi per Opere a Verde di Assoverde, oppure dal Prezziario della C.C.I.A.A. di Milano all'edizione vigente all'epoca dell'annualità di esecuzione dei servizi/lavori, ridotti almeno della percentuale di ribasso di cui all'offerta tecnica.

L'affidamento delle estensioni di prestazioni nei confronti dell'originale Appaltatore rimane, in ogni caso, una libera ed insindacabile facoltà del Committente.

L'Appaltatore non può, per nessun motivo, introdurre variazioni di sorta nell'esecuzione del servizio senza averne ricevuto l'ordine scritto dal Direttore Esecutivo; in caso contrario l'Appaltatore non potrà pretendere alcun aumento di prezzo od indennità per le variazioni effettuate, ed anzi sarà tenuto ad eseguire senza alcun compenso le eventuali modifiche che il Direttore Esecutivo credesse opportuno ordinare, nonché a risarcire il Committente degli eventuali danni ad essa derivanti per le suddette variazioni.

Fanno eccezione i casi di assoluta urgenza, nei quali l'Appaltatore dovrà sollecitamente prestarsi alle richieste anche verbali del Direttore Esecutivo;

L'Appaltatore si impegna a riconoscere di avere preso conoscenza del presente Disciplinare Tecnico, nonché dei luoghi in cui devono essere eseguiti i servizi e di avere considerato tutte le condizioni e circostanze generali e particolari che hanno influito nella determinazione nei prezzi che l'Appaltatore stesso, effettuati i propri calcoli, riconosce remunerativi, di sua convenienza e tali da consentire l'offerta d'asta che propone partecipando alla gara di appalto.

Art. 4 – RESPONSABILE DI COMMESSA DEL SERVIZIO

La direzione dell'attività di servizio per conto della Società dovrà essere svolta da persona idonea e qualificata, Responsabili di Commessa appositamente incaricata dall'Appaltatore ed accettata dal Direttore Esecutivo. Dovrà essere il punto di riferimento per l'Amministrazione per tutti gli aspetti organizzativi del servizio e per la risoluzione delle problematiche tecniche che dovessero insorgere.

Lo stesso dovrà porsi quale interlocutore principale del Committente garantendo la propria costante e continua reperibilità attraverso specifico numero telefonico di servizio (telefono portatile) operativo nelle fasce orarie 08.00 - 19:00 da lunedì a venerdì .

Il Responsabile di Commessa munito dei necessari poteri per la conduzione dei servizi dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il presente appalto e si assumerà la responsabilità del buon andamento dello stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, e delle disposizioni impartite dal Direttore Esecutivo durante lo svolgimento del servizio.

La nomina del Responsabile di Commessa, deve comunicata all'ufficio del Direttore Esecutivo prima della consegna del servizio e ufficialmente depositata presso l'Amministrazione committente.

L'Amministrazione Comunale, su proposta del Direttore Esecutivo, si riserva la facoltà di respingere il Responsabile di Commessa che a proprio insindacabile giudizio non presenti idonee capacità di coordinamento e di direzione, professionali o che manifesti problemi comportamentali sia verso le maestranze sia verso gli utenti.

Art. 5 - CAPOSQUADRA E ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE OPERATIVE

Sul territorio comunale dovrà essere istituita una o più squadre operative, costituita con la massima continuità possibile dagli stessi operatori, che si occupi delle lavorazioni di manutenzione ordinaria.

Ogni squadra dovrà avere un Caposquadra qualificato con funzione di referente che collabori e possa rapportarsi direttamente con il Direttore Esecutivo.

Il o i Capisquadra referente non dovranno cambiare, salvo giustificato motivo, in quanto si ritiene importante il fatto che la conoscenza del territorio e delle diverse problematiche delle aree, migliori l'efficienza e la qualità del servizio.

La stessa squadra e relativo Caposquadra potranno essere referenti per più zone del territorio a patto che il servizio venga svolto in modo costante, senza rallentamenti, e rispetti appieno le prescrizioni del presente Disciplinare Tecnico. Il personale destinato ai lavori dovrà essere, per numero e qualità, adeguato ai servizi da eseguire e alle tempistiche di esecuzione degli stessi.

L'Amministrazione Comunale, su proposta del Direttore Esecutivo si riserva la facoltà di respingere il Caposquadra che a proprio insindacabile giudizio non presenti idonee capacità operative, professionali o che manifesti problemi comportamentali sia verso le maestranze che verso gli utenti.

Il Caposquadra ha l'obbligo di essere costantemente e continuamente presente in cantiere provvedendo a coordinare, dirigere, coadiuvare, il personale impiegato nel servizio.

Il mancato rispetto delle norme di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle penali pecuniarie previste.

Tale figura lascia comunque inalterate le competenze, le responsabilità e le funzioni attribuite al Direttore Tecnico.

Art. 6 - RESPONSABILE PER LA SICUREZZA DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA

La Società affidataria dovrà inoltre affidare l'incarico di Responsabile per la Sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008, ad un tecnico qualificato secondo la normativa vigente.

Prima o contestualmente al verbale di consegna del servizio l'Appaltatore dovrà trasmettere al Direttore Esecutivo la nomina formale dei tecnici incaricati: Responsabile di Commessa, Caposquadra e Responsabile per la Sicurezza, accompagnata dalla sottoscrizione di accettazione dell'incarico degli stessi.

Art. 7 - MODALITA' OPERATIVE

Ai fini della programmazione della manutenzione, il territorio comunale è stato suddiviso in zone (vedi cartografia allegata). E' fatto obbligo alla Società affidataria di ultimare la zona sottoposta a lavorazione prima di passare alle successive. Stesso obbligo si applica alle singole aree verdi che compongono ogni zona. Il programma degli interventi sarà stabilito dalla Società e trasmesso al Direttore Esecutivo/Responsabile del procedimento secondo le modalità e tempistiche individuate nel seguente articolo.

Per gli interventi da eseguirsi all'interno delle aree verdi di pertinenza scolastica, la Società ha l'obbligo concordare preventivamente con le Direzioni Didattiche gli orari e i giorni più consoni e compatibili con l'attività didattica per effettuazione del servizio. I lavori di manutenzione del verde all'interno delle scuole vanno eseguiti preferibilmente al di fuori degli orari di attività didattica.

Il giorno precedente agli interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi presenti all'interno delle scuole, fatto salvo gli interventi straordinari non programmabili, la Società provvederà ad avvisare obbligatoriamente via email, o secondo le modalità concordate con la Direzione Didattica competente e con il Direttore Esecutivo, la sede scolastica interessata

Nell'effettuare lavori di manutenzione all'interno dei giardini scolastici, specie in orario di lezione, la ditta dovrà agire sempre secondo elevati standard di prudenza e sicurezza, adottando ove ritenuto opportuno i necessari accorgimenti specifici anche per non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni con rumori molesti.

Sarà indispensabile programmare una corretta interazione tra il servizio di manutenzione del verde e lo svolgimento del servizio di igiene urbana al fine di ottenere la migliore performance in entrambi i settori.

CAPO II - PRESTAZIONI TECNICHE GENERALI

Art. 8 - LAVORAZIONI E STANDARD MANUTENTIVI

Si tratta di un servizio di manutenzione ordinaria preventiva e programmata dei marciapiedi delle aree verdi e degli elementi vegetativi del comune di Travacò Siccomario che comprende le lavorazioni descritte nelle schede che seguono che costituiscono il manuale tecnico della manutenzione. Resta inteso che ogni lavorazione risulta comprensiva delle prestazioni d'opera, delle macchine, delle attrezzature, dei carburanti e di ogni materiale di consumo e di protezione, necessario a dare ogni singola lavorazione finita e da eseguire nei tempi pianificati.

LAVORAZIONE 1 – Mantenimento prati entro lo sviluppo di 6/13 cm

Descrizione

Mantenimento prati entro lo sviluppo di minimo 6 cm e massimo 13 cm, a mezzo sfalcio di tutte le superfici inerbite, compresi fossati e sponde, rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi, smaltimento materiali di risulta.

Aree di intervento

Le aree di intervento, meglio individuate nelle allegate planimetrie TAVOLA DEL VERDE sono le seguenti: vedi allegato B

Periodo di esercizio

Costante mesi dodici

Modalità operativa

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso – di fatto tecnicamente definibile prato polifita stabile in modo da garantire sia la preservazione del suolo che la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono il consorzio erbaceo costituente il prato.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio verranno definiti dall'impresa appaltatrice, che avrà cura di provvedere all'intervento in modo tale da mantenere costantemente le erbe che costituiscono i prati **entro lo sviluppo definito tra i 6 e i 13 cm di altezza.**

Per "sfalcio completo" deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- pulizia completa dell'area, come previsto nella specifica lavorazione;
- eliminazione di rifiuti di qualsiasi natura, prima di ogni taglio dell'erba. Per rifiuti si intende: carte, cartoni, contenitori per alimenti anche estremamente minuti; lattine, bottiglie, contenitori e parti di essi in vetro e plastica della più varia natura, anche classificabili come rifiuti ingombranti; sassi, vetri, pietrisco, detriti lapidei e di demolizioni edilizie; residui di estemporanei giacigli: lettieri, materassi, teli ecc.; detriti vegetali di qualsiasi natura (rami, foglie, parti di pianta); parti di veicoli, suppellettili, elettrodomestici, manufatti in genere anche classificabili come rifiuti ingombranti.
- taglio delle erbe di tutte le aree a manto erboso dell'area, secondo le modalità precisate precedentemente sia che si tratti di parti sfalciabili con macchine semoventi, che macchine manuali, che decespugliatore;
- rifinitura a mano con decespugliatore delle parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, scarpate, fossati, sponde, aree prossime ad alberi, siepi, arbusti, recinzioni, ostacoli, elementi di arredo o strutture in genere, ecc.); la rifinitura deve essere fatta in contemporanea alle operazioni di taglio principale, e comunque non oltre le 24 ore successive. Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine e attrezzi alla base dei tronchi delle piante arboree (urti,

abrasioni, scortecciature, lacerazioni). La mancata osservanza delle prescrizioni dà origine a penalità

- asportazione di tutte le erbe infestanti in superfici a copertura inerte (ovviamente escluse le pavimentazioni ad opus incertum e/o grigliati permeabili) – percorsi, piazzali, marciapiedi compresi nelle aree verdi appaltate e prospicienti in sede esterna alle medesime sui marciapiedi costituenti il corpo stradale attiguo alle aree stesse;
- asportazione di eventuali polloni giovani presenti alla base delle alberature con particolare riguardo ai tigli.

L'Appaltatore asporterà nel più breve tempo possibile e comunque al termine di ogni giornata lavorativa i materiali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla accurata rastrellatura dell'intera superficie. Ciò fatte salve specifiche autorizzazioni in merito da parte del Direttore Esecutivo che potrà autorizzare lo sfalcio mediante apparati "mulching" appositamente predisposti per la polverizzazione del residuo con efficacia concimante per la cotica erbosa. Non dovranno comunque ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio, andane, sia sui prati che nelle zone a copertura inerte, né rifiuti di qualsiasi genere.

È chiaro quindi che ogni intervento di sfalcio deve essere integrato con la pulizia generale dell'area oggetto di appalto, secondo quanto prescritto dalle norme relative.

Andranno rispettate le seguenti prescrizioni operative, tecniche e di risultato la cui mancata osservanza darà origine a penalità:

- in nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia triturati;
- l'altezza di taglio dovrà essere omogenea, generalmente regolata a 6 cm, in nessuna situazione è consentito lo scalping del manto erboso;
- non dovranno essere presenti andane, cumuli, depositi di materiale vegetale che possano danneggiare il sottostante manto erboso;
- durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali eventualmente interessate dalla deriva delle risulze;
- durante le operazioni di sfalcio, o per altre operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciare sul terreno carreggiate, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote, dovranno pertanto essere utilizzati con gomme a bassa pressione e si dovrà, salvo diversa e precisa prescrizione della Committenza, evitare di passare con terreno bagnato e con scarsa portanza;
- non si dovrà in alcun modo arrecare danno agli alberi e arbusti presenti sull'area con urti e/o scortecciature. Nel caso in cui il danno comprometta la sopravvivenza della pianta l'Appaltatore dovrà provvedere inoltre, a sue spese, alla sostituzione dell'esemplare danneggiato o al risarcimento del danno causato.

L'intervento di taglio dovrà effettuarsi esclusivamente con macchine operatrici ad asse rotante (verticale od orizzontale), idonee ad uno uso specifico per il verde ornamentale, rispondenti altresì ai requisiti di sicurezza e di tutela ambientale anche in relazione alla rumorosità e all'inquinamento acustico (cfr. Direttiva Macchine in vigore dal 1/1/1995).

Nella programmazione delle attività la Società dovrà aver cura di effettuare le operazioni di taglio erba preventivamente rispetto alle principali festività civili e religiose o ad eventuali manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale nelle aree verdi, le cui date verranno comunicate dalla stessa amministrazione .

Per gli interventi da eseguirsi all'interno degli aree verdi di pertinenza scolastica, la Società ha l'obbligo di intervenire secondo le modalità operative individuate nell'art. 7 del presente Disciplinare.

Quantità

Intervento costante, su tutto il territorio comunale.

LAVORAZIONE 2 – Siepi e cespugli: contenimento a mezzo potature e relative opere colturali complementari

Descrizione

Le operazioni di potatura e manutenzione delle siepi devono essere eseguite sempre nel rispetto dei seguenti parametri qualitativi:

- rispetto delle epoche d'intervento;
- regolarità di forma e dimensioni: superfici regolari e rettilinee, assenza di sbavature e sbalzi, misure costanti in larghezza e altezza, mantenimento delle dimensioni di sviluppo definitivo;
- assenza di parti morte e/o degradate;
- assenza di infestanti all'interno delle siepi;
- assenza di rifiuti alla base e all'interno delle siepi.

Aree di intervento

Le aree di intervento, meglio individuate nelle allegate planimetrie di cui alla TAVOLA DEL VERDE sono le seguenti: vedi allegato B

Periodo di esercizio

Da Maggio a Settembre Il 1° intervento deve essere eseguito tra il 1° maggio e il 31 maggio, il 2° intervento: tra il 1° settembre e il 30 settembre

Modalità operative

L'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe dovrà tendere a far assumere a questa sezione trapezoidale (la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio a lati maggiori saranno inclinati di almeno 10/15 gradi).

Ciò favorisce l'omogenea illuminazione di tutte le porzioni vegetali della siepe al fine di garantire lo sviluppo omogeneo e coprente della vegetazione.

Il taglio va effettuato in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Può peraltro sussistere la necessità, di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

La Società potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione delle lavorazioni provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (es. Prunus Laurus cerasus), l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari. È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

La Società dovrà provvedere, all'esecuzione delle attività descritte di seguito, il mancato rispetto delle prescrizioni operative, tecniche e di risultato darà origine a penalità:

1. raccolta e smaltimento rifiuti (cartacce, vetri o altri oggetti) abbandonati alla base e/o all'interno delle siepi;
2. tagli periodici di potatura sui tre lati eseguiti con idonee attrezzature atte ad evitare slabbrature e sfilacciate dei rami potati;
3. rimonda, ossia asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati;
4. asportazione di tutte le piante infestanti (erbacee- arbustive- sarmentose - arboree) presenti all'interno delle siepi, anche mediante zappettatura manuale;
5. taglio, raccolta, conferimento e smaltimento in siti autorizzati sia dell'erba alla base della siepe che del materiale di risulta delle lavorazioni da eseguire immediatamente o al massimo entro le 24 ore;
6. zappettatura del terreno sulla superficie di proiezione della siepe stessa.

Nella potatura, indipendentemente dalla tipologia di area o di soggetto da potare sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;

2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc franco cantiere-ambito);
3. il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;
4. tutte le rifiniture necessarie;
5. la preventiva o contemporanea raccolta dei rifiuti e lo smaltimento degli stessi;
6. la lavorazione di potatura;
7. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte in sicurezza;
8. la raccolta e lo smaltimento delle risulte nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste.

Eventuali piante secche o deperenti dovranno essere rimosse e smaltite secondo le normative vigenti, e di ciò deve essere data comunicazione al Direttore Esecutivo, che ne potrà disporre la sostituzione.

Sarà onere dell'Appaltatore verificare anche il fatto che le siepi non siano di ostacolo per la visibilità viaria, nel qual caso dovrà essere data segnalazione Direttore Esecutivo.

Quantità

2 interventi/anno

LAVORAZIONE 3 – Piste ciclabili, cigli e banchine stradali: sfalcio dell'erba

Descrizione

L'intervento prevede la periodica falciatura e pulizia ai bordi delle carreggiate stradali e lungo i fossati con decespugliatore.

Aree di intervento

Le aree di intervento, meglio individuate nelle allegate planimetrie di cui alla TAVOLA DEL VERDE sono le seguenti: vedi allegato B

Periodo di esercizio

Da Marzo a Novembre

Modalità operativa

In merito alle modalità generali di svolgimento del servizio si rimanda a quanto già indicato nella "Lavorazione 3 – Mantenimento prati entro lo sviluppo di 6/13 cm"

L'intervento deve prevedere la rimozione di tutta la vegetazione arbustiva, la raccolta e smaltimento del materiale di risulta e di tutti i rifiuti presenti. In nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia triturati.

Per i cigli stradali siti nei pressi dei parchi pubblici il taglio dovrà essere realizzato con maggiore frequenza, preferibilmente in contemporanea con gli interventi di sfalcio degli stessi.

Per le vie e strade extraurbane e altre vie con fossi è compreso il taglio completo di tutta la fascia verde (margine superiore, sponde, fondo del fosso).

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza. Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Quantità

Intervento costante, su tutto il territorio comunale.

LAVORAZIONE 4 – Taglio e trinciatura aree verdi: incolti e cigli stradali

Descrizione

Sfalcio di superfici inerbite di aree e cigli stradali, compresi fossati e sponde, rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi, smaltimento materiali di risulta.

Aree di intervento

Le aree di intervento, meglio individuate nelle allegate planimetrie di cui alla TAVOLA DEL VERDE sono le seguenti: vedi allegato B.

Descrizione tagli aree incolte

Sfalcio della vegetazione spontanea (erbe, rovi, e cespugli) cresciuta in aree incolte di proprietà comunale.

L'intervento di sfalcio dovrà essere eseguito anche con lo scopo di contenere la crescita spontanea dell'Ambrosia Artemisifolia, e di altre infestanti.

L'intervento consiste nello sfalcio della vegetazione spontanea (erbe, rovi, e cespugli) cresciuta in aree non investite a prato, con trattore munita di braccio adeguato ed attrezzo trinciatore e vibratore della larghezza di lavoro di 0,80 - 1,20 m, senza raccolta del materiale, con rifilatura dei bordi.

Pur non provvedendo alla raccolta dell'erba al termine dello sfalcio, non dovranno ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio cumuli di materiale vegetale, o rifiuti di qualsiasi genere.

Aree di intervento

Cigli e banchine

Periodo di esercizio

Da Aprile a Novembre

LAVORAZIONE 5 – Diserbo: intervento chimico, termico, meccanico

Descrizione

Diserbo tornelli, viali, piazze, piazzali, marciapiedi, superfici pavimentate e inerti, ecc... Intervento chimico, termico, meccanico.

Aree di intervento

Le aree di intervento, meglio individuate nelle allegate planimetrie di cui alla TAVOLA DEL VERDE sono le seguenti: vedi allegato B

Periodo di esercizio

Costante mesi dodici

Modalità operative

Asportazione e smaltimento delle infestanti tramite eradicazione meccanica successivamente alla inattivazione termica o a trattamento con erbicida.

L'intervento specifico di diserbo dovrà garantire la costante assenza di vegetazione spontanea erbacea e arbustiva da tornelli, viali, piazze, piazzali, marciapiedi, superfici pavimentate e inerti, ecc. presenti sul territorio comunale. L'Appaltatore dovrà provvedere all'eliminazione delle erbe infestanti cresciute nell'interstizio tra cordone stradale e marciapiede e tra marciapiede e confine con proprietà pubblica o privata.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere all'eliminazione delle malerbe tramite diserbi o altre operazioni manuali: importante è che tali aree siano pulite dalle infestanti.

Per l'esecuzione dei trattamenti dovranno utilizzarsi soltanto prodotti registrati ed autorizzati per l'uso dal Ministero della Sanità e dalle ATS, alle dosi di etichetta e secondo le modalità previste caso per caso, in sicurezza sia per l'operatore sia per cittadini ed animali che per l'ambiente, evitando assolutamente effetti di deriva.

Il prodotto utilizzato non deve provocare alcun danno all'uomo, agli animali domestici e selvatici, non deve interferire con la catena alimentare e deve agire solo sulle piante sulle quali è stato distribuito. Nell'esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme stabilite in materia di igiene pubblica anche in completamento e modifica delle presenti norme.

Il Responsabile di Commessa, tramite le comunicazioni ordinarie, informerà sempre il Direttore Esecutivo/Responsabile del Servizio dei trattamenti che intende eseguire, con i relativi prodotti, dosi e modalità di utilizzo.

Eventuali danni alle piante causati da errati diserbi (dosi, modalità, principio attivo, deriva, ecc.) dovranno essere riparati immediatamente (se possibile) con la sostituzione delle piante e la perfetta ricostruzione dalla situazione danneggiata o con il risarcimento del danno causato.

Quantità

Intervento costante, su tutto il territorio comunale.

LAVORAZIONE 6 – Manutenzione orti urbani

Descrizione

Tutte le operazioni di gestione e manutenzione atte a mantenere gli orti urbani nelle migliori condizioni (sempre i passaggi comuni ed orti incolti se presenti).

Aree di interventose

Le aree di intervento, meglio individuate nelle allegate planimetrie di cui alla TAVOLA DEL VERDE sono le seguenti: vedi allegato B

Periodo di esercizio

Tutto l'anno

Modalità operative

L'intervento comporta una serie di lavorazioni, di seguito elencate, da eseguire secondo necessità al fine di mantenere le aiuole nelle migliori condizioni, correttamente potate, libere da infestanti e rifiuti.

Il mancato rispetto delle prescrizioni operative, tecniche e di risultato darà origine a penalità:

A. Pulizia:

Consiste nella raccolta e smaltimento di rifiuti di qualsiasi natura abbandonati alla base o al loro interno.

B. Scerbatura.

Per scerbatura si intende l'insieme di operazioni manuali, eventualmente agevolata da attrezzi o macchine, finalizzate ad estirpare le malerbe da situazioni coltivate in cui tali malerbe non sono tollerabili. Le malerbe dovranno essere estirpate, asportando anche le radici. Durante le operazioni di estirpazione dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, così come dovranno essere evitati inutili calpestamenti.

Il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura. L'operazione si considera eseguita quando sono state estirpate tutte le infestanti presenti.

La frequenza degli interventi, rimane nelle facoltà decisionali dell'Appaltatore: le aree, dovranno risultare prive di malerbe.

Nella scerba tura sono inclusi:

1. la raccolta e lo smaltimento delle risulte;
2. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;
3. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc franco cantiere-ambito);
4. il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;
5. tutte le rifiniture necessarie;

6. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse;
7. la lavorazione di estirpo dell'erba infestante secondo le modalità e tempistiche definite dal presente disciplinare;
8. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte e in sicurezza.

C. Rimozione delle specie tappezzanti e arbustive non più vegete o degradate.

La rimozione di eventuali piante va segnalata al Direttore Esecutivo in modo da organizzarne la sostituzione

D. Opere culturali complementari: quali il diserbo localizzato, le concimazioni delle specie ornamentali presenti all'interno dell'aiuola e l'integrazione della pacciamatura.

E. Potatura delle specie arbustive ed erbacee perenni.

Nella potatura, indipendentemente dalla tipologia di area o di soggetto da potare sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;
 2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc. franco cantiere-ambito);
 3. il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;
 4. tutte le rifiniture necessarie;
 5. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse;
 6. la lavorazione di potatura degli individui (rimozione rami secchi, contenimento, sagomatura, ecc.) secondo le modalità e tempistiche definite nei paragrafi successivi;
 8. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte e in sicurezza;
 9. la raccolta e lo smaltimento delle risulte nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste;
- Arbusti: la potatura deve essere eseguita in modo adeguato al mantenimento del portamento caratteristico della specie, favorendo altresì uno sviluppo equilibrato e contenuto della chioma. Più precisamente l'intervento consiste in una selezione e mantenimento dei rami più giovani e nell'eliminazione di tutti i rami secchi, ammalati, spezzati o danneggiati. In caso di formazioni coese è importante che le stesse, mantengano una forma compatta, ben definita negli spazi, piena di vegetazione, e pulita da infestanti o trovanti. E' importante che la potatura dell'arbusto singolo sia finalizzata all'obiettivo: se l'arbusto deve avere una forma compatta e scolpita, si opererà in tal senso, se invece si dovrà esaltare la fioritura si opererà in maniera diversa.

Periodicità ed epoca d'intervento:

- arbusti a fioritura estiva: un intervento/anno a fine inverno;
 - arbusti a fioritura primaverile: un intervento/anno dopo la fioritura
- Arbusti tappezzanti a gruppo: deve essere eseguita una periodica potatura di mantenimento allo scopo di contenere lo sviluppo in altezza delle piante e stimolare la produzione di nuove gemme per ottenere una massa di arbusti più fitta e compatta. Se l'arbusto deve avere una forma compatta e scolpita, si opererà in tal senso, se invece si dovrà esaltare la fioritura si opererà in maniera diversa. Verrà altresì eseguito un contenimento laterale della vegetazione secondo le esigenze del luogo e in funzione delle esigenze di transito pedonale e/o veicolare. Periodicità ed epoca d'intervento: un intervento/anno a giugno/luglio
- Rampicanti: deve essere eseguita una periodica potatura di mantenimento allo scopo di contenere lo sviluppo delle piante in modo che non creino problemi ai manufatti e di mantenere la pianta in forma obbligata sui sostegni, anche intervenendo con la sostituzione delle legature.

- **Erbacee perenni:** le tecniche di potatura si differenziano a seconda della specie presente. In ogni caso va tolta la vegetazione secca del periodo precedente o le fioriture ormai secche. L'iperico andrà potato al livello della terra, in caso di imbrunimento di rami e foglie, nel periodo invernale o in quello primaverile per stimolare la nuova fioritura e per eliminare i rami rotti dalla neve, sono comunque consigliati interventi di questo tipo ogni 2 anni circa.

Quantità

Intervento costante per tutto l'anno.

LAVORAZIONE 7 – Alberature stradali: spollonatura ed eliminazione rami avventizi, contenimento della vegetazione che interferisce con sede stradale, marciapiedi, visibilità segnaletica stradale.

Descrizione

La lavorazione consiste nella rimozione dei polloni e dei ricacci presenti sugli alberi che possiedono tale attitudine, fino all'altezza massima raggiungibile senza l'ausilio di scale o cestelli.

Aree di intervento

La spollonatura è un'operazione che riguarda soggetti arborei a spiccata attività pollonifera.

Tutte le alberature stradali e di aree verdi oggetto di intervento dovranno presentarsi prive di polloni e ricacci di giovane vegetazione.

Il mancato rispetto delle prescrizioni operative, tecniche e di risultato darà origine a penalità:

Periodo di esercizio

Da Aprile a Novembre

Modalità operativa

La spollonatura consiste nell'eliminazione di tutti i rami, i ricacci, i polloni. La lavorazione comprende la pulitura del fusto da eventuali succhioni, sino all'altezza dell'impalco, quando si tratta di piante in viale o comunque allevate secondo una forma e con una funzionalità che non prevede la presenza di polloni lungo il fusto. Si dovrà ripulire completamente la base della pianta, comprese eventuali infestanti (erbacee, sarmentose, o arbustive) ed immondizia.

Gli interventi dovranno essere tempestivi, eseguiti prima dell'indurimento legnoso dei ricacci (l'altezza massima non deve superare, nella media del filare, i 25 cm).

La recisione del ricaccio nel punto di inserzione deve avvenire con taglio netto mediante cesoia manuale, pneumatica o elettrica, senza lasciare sperone alcuno.

In ogni caso si dovrà operare senza arrecare danni alle alberature, quali scortecciamenti o lesioni al fusto e ai rami.

Per l'esecuzione della spollonatura non è ammesso l'uso della motosega, della roncola e di altre attrezzature caratterizzate da scarsa precisione di taglio.

È indicato l'uso del decespugliatore a filo, inclusi i previsti dispositivi di sicurezza. È vietato l'uso del decespugliatore con lama o di altri dispositivi e sistemi che possano in qualche modo arrecare danno agli alberi.

Particolare attenzione dovrà essere posta all'eliminazione di ricacci o succhioni cresciuti in corrispondenza di segnaletica stradale, impianti semaforici, incroci ecc. al fine di garantirne la visibilità. Tale operazione può essere eseguita con cesoie manuali munite di prolunga.

Nella lavorazione sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie, dispositivi) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc. franco cantiere-ambito)
3. il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a

- perfetta regola d'arte e in sicurezza
4. tutte le rifiniture necessarie
 5. l'esecuzione della spollonatura secondo la tipologia di intervento necessario.
 6. il taglio dei succhioni crescenti sul fusto fino all'altezza massima raggiungibile senza l'ausilio di scale o cestelli
 7. il taglio di eventuale altra vegetazione infestante presente in prossimità della base dell'albero
 8. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti in prossimità dell'area di lavoro e lo smaltimento delle stesse
 9. la rimozione e lo smaltimento delle risulze
 10. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte in sicurezza.

Quantità

Intervento costante per tutto l'anno.

LAVORAZIONE 8 – Servizi diffusi: qualità e sicurezza delle aree verdi e degli elementi vegetali – SOLO NEI PARCHI

Descrizione

- monitoraggio costante della qualità e sicurezza delle aree verdi ,
- interventi di messa in sicurezza in caso di situazioni di pericolo;
- controllo dello stato vegetativo e fitosanitario degli elementi vegetali,
- rimozione rami caduti in seguito ad eventi atmosferici;
- pulizia delle aree verdi.

Aree di intervento

- tutti i parchi pubblici di Travacò Siccomario

Periodo d'esercizio

Costante tutto l'anno.

Modalità operative

L'Appaltatore, al quale viene affidata la custodia dei beni oggetto del Servizio, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, con le responsabilità connesse, dovrà individuare con la massima tempestività quelle situazioni che possono creare danni al patrimonio del Comune e/o pericolo alla pubblica incolumità e per le quali deve adottare tutti i provvedimenti operativi necessari per la messa in sicurezza.

Sono a carico dell'Appaltatore, gli interventi immediati per eliminare il pericolo o il danno incombente, e l'immediata attuazione di quanto necessario per ridurre il possibile rischio.

Nell'ottica di dare corso ad una manutenzione ordinaria di tipo preventivo, condotta con strategie predittive e/o preventive mediante una serie di verifiche, indagini, ispezioni e controlli, il servizio dovrà essere strutturato in maniera da garantire su tutto il territorio comunale un controllo periodico e programmato, tale da prevenire e mettere in sicurezza tutte quelle situazioni che possano creare pericolo alla pubblica incolumità e potenziali eventi dannosi al patrimonio verde pubblico.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, dovrà essere verificata la presenza di eventuali condizioni di pericolo, a cose, persone o servizi derivanti da:

- oggetti (arredi, stradine, pavimentazioni, manufatti, piante, parti di pianta, ecc);
- situazioni (mal frequentazione, scarsa visibilità viaria, cantieri limitrofi, usi impropri, ecc),
- agenti biologici (presenza di calabroni, zecche, topi, bisce, randagi, ecc);
- trovanti (discarica abusiva, siringhe, oggetti abbandonati, residui di lavorazione di altre imprese, ecc);
- danni al patrimonio compreso nell'ambito e provocati da terzi o da cause di forza maggiore;
- malfunzionamenti di dispositivi o servizi presenti nelle aree soggette a manutenzione (malfunzionamento dell'illuminazione, impianto irrigazione, ecc.);

- rami o di alberi pericolosi o ostacolanti la viabilità anche per quanto attiene cartelli di segnaletica stradale.

Qualora si riscontrino situazioni tali da richiedere interventi radicali, il Responsabile di Commessa dovrà intervenire immediatamente con la messa in sicurezza dell'area informando il Direttore Esecutivo spiegando la situazione di pericolo e le proposte operative per porvi rimedio, comprensive di una quantificazione economica redatta in base all'elenco prezzi unitari o ai Prezziari di riferimento.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata riparazione di danni accidentali da lui provocati ad oggetti (arredi, viabilità, recinzioni, ecc.) o servizi presenti nell'area (rottura di corpi illuminanti, ecc.) o a piante ed altri elementi vegetali (con sostituzione degli stessi ove possibile).

L'attività di verifica delle aree verdi include anche il monitoraggio dello stato vegetativo e fitosanitario di prati, arbusti, siepi e alberi, allo scopo di individuare in modo tempestivo, tutte le alterazioni a carico della vegetazione presente nel verde.

L'esecuzione di tali verifiche permette di organizzare in modo mirato l'attività tecnico agronomica ordinaria e straordinaria, in merito a tempistiche, interventi culturali previsti o necessari, fabbisogni per quanto riguarda diserbi, concimazioni e trattamenti fitoiatrici, scelta dei mezzi e dei prodotti.

La presenza di alterazioni, sotto forma di sintomi e/o danni a carico degli organi vegetali degli elementi verdi (piante, siepi, cespugli, prati, ecc.) andranno comunicati e descritti e accompagnati da una quantificazione economica delle stesse redatta in base all'elenco prezzi unitari o ai Prezziari di riferimento.

Il servizio comprende il mantenimento di uno standard di qualità e sicurezza adeguato all'interno delle aree oggetto del servizio mediante l'attuazione delle seguenti attività:

- Raccolta, trasporto e conferimento in impianto autorizzato, secondo le norme legislative vigenti, di rami, foglie e ogni altro materiale vegetale, di qualsiasi natura o dimensione presente, ordinariamente e straordinariamente anche a seguito di eventi atmosferici avversi, all'interno delle aree verdi, ivi compreso ogni recesso a cielo aperto connesso e integrato all'edificio (scale, rampe, margini di recinzioni ecc.). A tal proposito si specifica che le aree verdi sono costituite da prati, percorsi pedonali, piazzole e piazzali di sosta, viabilità interne, superfici sottostanti l'arredo urbano e le zone di gioco. Le coperture all'interno delle aree verdi risultano le più varie: coperture vegetali (prati, superfici cespugliate e superfici coperte da tappezzanti), coperture semi inerti permeabili (ghiaie, pacciamature, terra battuta), coperture inerti non permeabili (lastre cementizie mattonelle autobloccanti, superfici cementizie e bitumate, lastre elastiche in gomma). Gli interventi dovranno essere ripetuti fino al completo esaurimento delle foglie, rami e ogni altro materiale vegetale giacente sul suolo; entro i limiti delle aree verdi dovranno essere rimosse anche le foglie sparse o radunate in cumuli dal vento. Il giorno stesso della raccolta, il più tempestivamente possibile, dovrà essere assicurato il trasporto del fogliame e di ogni altro materiale vegetale di risulta a centri autorizzati. E' compresa la rimozione di rami che, a causa di eventi atmosferici avversi, dovessero spezzarsi, cadere a terra o rimanere appesi alla chioma (diametro del ramo sopra i 4/5 cm).
- Dovrà essere effettuata l'eliminazione dei rifiuti presenti all'interno delle aree verdi prima di ogni taglio dell'erba. In nessun caso dovranno trovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio, sia sui prati che nelle zone a copertura inerte rifiuti o residui di immondizia triturati. La rimozione e lo smaltimento delle risulteranno e la fornitura di sacchi trasparenti per la raccolta dei rifiuti è a carico dell'Impresa appaltatrice.

Quantità

Intervento costante per tutte le aree di pertinenza dei parchi comunali, ed in ogni caso sempre prima di ogni taglio erba e nelle eventuali aree aggiunte nell'offerta migliorativi.

LAVORAZIONE 9 – Interventi sulle alberature per rimozione rami secchi o spezzati

Periodo di esercizio:

Costante per tutto l'anno

Modalità operative

L'intervento prevede la rimozione di parti secche e spezzate di piante (a causa ad esempio di eventi atmosferici) ai fini della sicurezza, che comportino un'asportazione di materiale inferiore al 10 % della vegetazione.

Tale intervento sarà svolto ad integrazione di quanto previsto dalla "Lavorazione 8 - Servizi diffusi: qualità e sicurezza delle aree verdi e degli elementi vegetali" e/o su indicazione del Direttore Esecutivo/Responsabile del procedimento.

In caso di riscontro di presenza di tali situazioni di pericolo, la Società dovrà provvedere immediatamente alla messa in sicurezza dell'area interessata.

L'intervento di rimozione dovrà essere eseguito entro le successive 24 ore a meno di diversi accordi con il Direttore Esecutivo/Responsabile del Procedimento.

Il mancato rispetto delle prescrizioni operative, tecniche e di risultato di seguito descritte darà origine a penalità.

L'intervento, indipendentemente dalla tipologia di area o di soggetto include:

1. mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc. franco cantiere-ambito);
3. il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;
4. tutte le rifiniture necessarie;
5. la lavorazione rimozione di rami secondo le modalità e tempistiche definite;
6. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte in sicurezza;
7. la raccolta e lo smaltimento delle risulter, nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste;
8. tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, comunicazioni alla vigilanza, occupazioni suolo, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi) ed ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza, nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché le norme definite da leggi vigenti in materia fitosanitaria (es. lotta obbligatoria alla *Ceratocystis* del platano).
9. resta inteso che l'Impresa dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto delle attività sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Quantità

Intervento costante, su tutto il territorio comunale.

LAVORAZIONE 10 – Abbattimento di alberi

Periodo di esercizio:

Costante per tutto l'anno

Modalità operative

Gli alberi non più vegeti o qualitativamente degradati dovranno essere segnalati al Direttore Esecutivo (vedi "Lavorazione 8 - Servizi diffusi: qualità e sicurezza delle aree verdi e degli elementi vegetali").

Il mancato rispetto delle prescrizioni operative, tecniche e di risultato di seguito descritte darà origine a penalità.

L'intervento dovrà essere effettuato entro giorni 5 dall'autorizzazione formale a procedere da parte del Direttore Esecutivo a meno di tempistiche diversamente concordate. In ogni caso la data di effettuazione dovrà essere comunicata al Direttore Esecutivo almeno 24 ore prima per poter effettuare le opportune verifiche e controlli, nonché per la raccolta di opportuna documentazione fotografica.

In caso di urgenza dovuta a motivi di sicurezza l'intervento dovrà essere realizzato entro le 24 ore e comunque l'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata messa in sicurezza dell'area interessata.

L'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire incolumità pubblica a cose, persone o vegetazione circostante e secondo le vigenti norme in materia di apertura cantieri stradali. Andranno adottate tutte le

cautele possibili: il tronco da abbattere deve essere preliminarmente spogliato delle ramificazioni e, se necessario, sezionato a pezzi oppure guidato nella caduta, devono essere posizionate opportune barriere di protezione, si dovranno utilizzare, se necessario, autoscale e piattaforme aeree. Particolare attenzione dovrà essere posta anche nell'evitare inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

La Società provvederà a conferire immediatamente il materiale di risulta seguendo in proposito le norme dettate anche dalla Legislazione vigente in materia fitosanitaria.

Dopo l'esecuzione degli interventi di abbattimento, dovrà essere eseguito lo sgombero di tutti i materiali residui entro un massimo di 24 ore se all'interno di parchi, giardini, edifici scolastici e di pubblica utilità, ed immediatamente lungo le vie cittadine.

La Società dovrà quindi provvedere, entro un massimo di giorni 10 (dieci) dall'effettuato abbattimento, alla eliminazione dei ceppi.

Sono a carico della Società tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli da collocarsi con congrui tempi preventivi) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla occupazione del suolo pubblico e all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, da concordare con la Polizia Locale.

Resta inteso che l'Impresa dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale. Sarà inoltre compito esclusivo della Affidataria definire tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere con i proprietari dei terreni confinanti esonerando il Committente da qualsiasi responsabilità a riguardo.

Ad abbattimento avvenuto la Società avrà cura di documentare lo stato fitosanitario dell'albero con particolare riferimento ai sintomi e danni che hanno determinato la necessità di abbattimento dell'albero stesso, attraverso la compilazione di un modulo specifico accompagnato da adeguata documentazione fotografica.

Quantità

Intervento costante, su tutto il territorio comunale

LAVORAZIONE 11 – Estirpazione o frantumazione ceppaie

Descrizione

Estirpazione delle ceppaie di alberi abbattuti presenti all'interno di parchi e giardini.

Aree di intervento

Tutto il territorio comunale

Periodo di esercizio

Costante per tutto l'anno

Modalità operativa

Le rimozioni dei ceppi basali dovranno avvenire normalmente (salvo specifica prescrizione o concordamento) entro 10 giorni dall'abbattimento dell'albero o dalla segnalazione da parte del Direttore Esecutivo.

Il mancato rispetto delle prescrizioni operative, tecniche e di risultato di seguito descritte darà origine a penalità.

L'intervento dovrà essere eseguito in assoluta sicurezza per le cose e le persone, oltre che nel rispetto delle norme vigenti in materia di apertura di cantieri stradali e in modo da evitare qualsiasi danno alle radici delle piante adiacenti.

Nel caso in cui si debba procedere con un reimpianto, la buca di estrazione della ceppaia deve misurare approssimativamente mc. 1.5

L'intervento è comprensivo di ogni genere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento materiale di risulta, incluso l'onere dello smaltimento e colmatatura della buca con terreno di coltivo ricco di sostanza organica.

In presenza di alberi colpiti da infezioni di *Armillaria mellea* o di altri patogeni particolarmente aggressivi (*Ganoderma* spp.; *Ustilina deusta* ecc.), per scongiurare il contagio dei nuovi impianti si deve eseguire la sostituzione di un volume maggiore di terreno, cercando di rimuovere la maggior parte di residui vegetali infetti.

Quantità

Servizio a prestazione.

IL RUP

Arch. Simona Pizzocarò